RAFAH SI CHIAMA IL NUOVO MASSACRO (ma "siamo già morti")
Gerusalemme, 17 Febbraio 2024

133° giorno di guerra.

"Signore, sono pieno di paura, schiacciato dallo spavento. Si accaniscono contro di me tutto il giorno. Ho paura e mi appoggio solo a te" (Sal. 55, 2.4-5)

Rafah è il nome di un nuovo massacro a Gaza. La città aveva 270.000 abitanti ma ora sono arrivati da ogni parte e siamo un milione e mezzo di disperati e affamati. Le bombe cadono incessanti dal cielo. Rafah, città della morte.

La morte viene dal cielo, non da te Signore, ma dagli uomini. Gli uomini che sono opera delle tue mani. Fa che ritornino all'umanità e smettano di uccidere.

Molte migliaia sono ormai i morti: 30.000. Per non dire i feriti, senza cure né ospedali: 60.000. Si calcolano gli sfollati in più di un milione ma è tutto il mio popolo sfollato e ancora una volta profugo sulla sua terra, Signore.

Gli uomini si accaniscono contro di me, tutto il giorno. Sì, Signore, abbiamo paura.

Abbi pietà di tutti e ferma questa guerra e ferma chi si accanisce nell'uccidere.

Signore, ti prego, passa a Gaza. Hanno imbavagliato la giustizia e *"solo tu puoi giudicare la terra"*. Signore, ti supplico, vieni tra le macerie delle nostre città e ferma l'ingiustizia degli uomini.

Noi continuiamo a sperare, con te noi speriamo sempre. Signore, apri i cuori di coloro che chiedono e pretendono ancora più sangue per la gente di Gaza.

Un amico, un parrocchiano della Sacra Famiglia di Gaza è riuscito a scrivermi ieri: *"Padre, siamo già morti. Un'altra guerra hanno scatenato contro di noi: malattie contagiose, fame che ci fa impazzire, mancanza di tutto, dall'acqua all'elettricità. La vita si spegne ogni giorno di più e il mondo si volta dall'altra parte perché siamo palestinesi. Padre prega per noi!"*

Anche a voi chiedo di pregare per Montasser e la sua famiglia, non perché sono cristiani ma perché sono esseri umani che vengono uccisi giorno dopo giorno. Signore, tu lo sai già di loro. Noi ti preghiamo, salvaci.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 17 Febbraio 2024